



Fisco Equo

Rivista telematica di LEF
associazione per la legalità e l'equità fiscale

COMPARAZIONE INTERNAZIONALE

**L'ASSURDO PESO DELLA NOSTRA IMPOSTA
SUI REDDITI (IRPEF) A CONFRONTO CON
L'OMOLOGA IMPOSTA DI**

***FRANCIA
REGNO UNITO
SPAGNA
USA***

UFFICIO STUDI DEL LEF

Roma, ottobre 2014



INDICE

PREMESSA	3
LE IMPOSTE SUI REDDITI NEI CINQUE PAESI ESAMINATI	5
<i>Francia</i>	<i>5</i>
<i>Italia</i>	<i>7</i>
<i>Regno Unito</i>	<i>14</i>
<i>Spagna</i>	<i>16</i>
<i>Stati Uniti</i>	<i>19</i>
CONFRONTO	23
<i>Il singolo</i>	<i>24</i>
<i>La famiglia</i>	<i>26</i>
VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	36

PREMESSA

Ogni anno, in occasione della presentazione e dell'iter di approvazione della legge di stabilità, si discute molto di fisco e degli interventi proposti dal governo in questo campo per fare fronte alle esigenze di bilancio.

In particolare quest'anno il Presidente del Consiglio ha annunciato un programma triennale d'interventi sulle imposte e sulle tasse che dovrebbe portare a una consistente riduzione della pressione fiscale che grava pesantemente sulle tasche dei cittadini e negativamente sulla competitività delle imprese.

Pressione fiscale ormai da tutti giudicata insostenibile in rapporto alla qualità e quantità della spesa e dei relativi servizi che la struttura pubblica fornisce.

In tale contesto l'*Ufficio Studi dell'Associazione per la Legalità e l'Equità fiscale (Lef-Fisco Equo)* ritiene opportuno partecipare a questo dibattito, fornendo un contributo di ricerca, in merito alle priorità che sarebbe necessario seguire negli interventi di modifica per garantire non solo una riduzione del carico fiscale, ma anche una maggiore equità del prelievo.

In linea con quest'obiettivo l'*Ufficio Studi del Lef* ha giudicato utile mettere a confronto i meccanismi di determinazione dell'imposta (applicazione delle aliquote all'imponibile) che gravano sul reddito delle persone fisiche (cittadini e famiglie) di cinque Paesi tra loro economicamente comparabili (Francia, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti d'America).

Il confronto ha lo scopo di evidenziare che, se si vuole avviare un riequilibrio del nostro sistema impositivo a favore dei cittadini e delle famiglie, la priorità massima (la madre di tutti i cambiamenti possibili) andrebbe riservata all'IRPEF, l'imposta in cui si concentrano i maggiori difetti per di più pagati solo dai contribuenti che non evadono o che non possono evadere (lavoratori dipendenti e pensionati).

In un Paese come il nostro, dove l'evasione sui redditi è elevata, porre al centro dell'attenzione l'IRPEF, come fonte di gettito più importante, è doppiamente iniquo in quanto chi non evade paga anche per chi evade.

Preoccupa, quindi, che in merito all'imposizione sui cittadini e le famiglie, il riordino del nostro sistema fiscale, annunciato dal capo del governo, non inizia dall'IRPEF, sulla quale s'interverrà solo tra due anni, ma dall'abolizione d'una tassa, la Tasi sulla prima abitazione, il cui imponibile si calcola sul valore patrimoniale dell'immobile.

In merito a questo intervento molti hanno già rilevato (tra cui anche il nostro *Ufficio Studi* in un precedente intervento) che togliere questa tassa per tutti è regressivo (si da di più a chi ha di più) e si fa mancare ai comuni una entrata fondamentale per gestire in autonomia il proprio bilancio.

Come già è accaduto in precedenza per l'ICI, è del tutto evidente il rischio che i comuni, per garantire i servizi forniti sino ad oggi ai propri cittadini, finiscano per aumentare ulteriormente l'addizionale sull'IRPEF, gravante di nuovo sui "soliti noti".

A queste insufficienze si aggiunge il fatto che chi evade trasforma le imposte non correttamente versate in patrimonio mobiliare o immobiliare e anche la proprietà della prima abitazione rientra in quest'ambito.

Chi ha omesso di dichiarare i redditi ha in genere utilizzato i proventi derivanti dalle imposte non pagate per acquistare immobili e in primis la propria abitazione. L'abolizione della Tasi è quindi anche un regalo a questi soggetti e ai loro lussuosi appartamenti.

L'analisi, mettendo a confronto le imposte sui redditi pagate in realtà economiche comparabili con la nostra, è pertanto un contributo che vuole indurre a riflettere sull'urgenza improcrastinabile d'iniziare ad intervenire sull'IRPEF.

Questo in conseguenza del fatto che il dramma dell'evasione con gli anni si è scaricato per intero sulle imposte sui redditi dei contribuenti onesti e delle loro famiglie. Contribuenti che oggi pagano cifre assurde a confronto di quelle che pagano, a parità di reddito, i contribuenti francesi, spagnoli, inglesi e americani.

LE IMPOSTE SUI REDDITI NEI CINQUE PAESI ESAMINATI

Nel paragrafo vengono analizzate le regole alla base della determinazione dell'imposta esistenti nei cinque paesi, oggetto del confronto, sia per il contribuente singolo che per la famiglia. Non sono state pertanto prese in considerazione le altre specifiche agevolazioni che abbattano l'imposta all'interno delle diverse tipologie di reddito o per l'età del contribuenteo per quella di soggetti a suo carico (in genere meno di 3 anni o più di 65-75 anni).

Il confronto è stato realizzato rilevando le informazioni utili e necessarie dai modelli di dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e relative istruzioni presentati dai contribuenti nei cinque paesi considerati (Francia, Italia, Regno Unito, Spagna e USA).

FRANCIA

In Francia l'imposizione sui redditi delle persone fisiche non è individuale e l'imposta dovuta si calcola con riferimento al reddito della famiglia (foyer fiscale), composta da un soggetto singolo o da una coppia sposata o da una coppia unita attraverso un PACS (Patto Civile di Solidarietà).

Al singolo o alla coppia vanno aggiunti, se esistenti i familiari a carico. Per familiari a carico, a parte casi particolari di persone con handicap che convivono con la famiglia, s'intendono solo i figli minori di 18 anni (possessori o meno di reddito).

L'imponibile si determina sui redditi di tutti i componenti della famiglia e l'importo totale si divide per il numero di parti che la compongono (Quotient Familial).

Il singolo celibe o divorziato o vedovo vale 1 parte, la coppia (matrimonio o PACS) vale 2 parti, il primo ed il secondo figlio a carico valgono 0,5 parti e i figli a carico, dal terzo in poi, valgono 1 parte.

Il Quotient Familial (reddito imponibile complessivo della famiglia diviso le parti che la compongono) è l'imponibile del Foyer Fiscale (la famiglia). Su tale imponibile si applica l'imposta secondo la seguente tabella delle aliquote (valida per l'anno d'imposta 2014).

Q quotient familial	inférieur à 9690€	IMPÔT NUL							I	NUL				
Q supérieur à 9690€	et inférieur à 26 764€	IMPÔT ÉGAL À	(R	x	0,14)	-	(N	x	1356,60) =	I
Q supérieur à 26 764€	et inférieur à 71 754€	IMPÔT ÉGAL À	(R	x	0,30)	-	(N	x	5638,84) =	I
Q supérieur à 71 754€	et inférieur à 151 956€	IMPÔT ÉGAL À	(R	x	0,41)	-	(N	x	13 531,78) =	I
Q supérieur à 151 956€		IMPÔT ÉGAL À	(R	x	0,45)	-	(N	x	19 610,02) =	I

Nella determinazione dell'imposta c'è un limite o un tetto (plafonnement) al di sotto del quale, in caso di presenza di figli, l'imposta dovuta non può scendere. In pratica la differenza fra l'imposta dovuta dalla coppia e l'imposta dovuta dalla coppia con figli non può essere superiore a 1508 € per ogni 0,5 di parti di figlio che si aggiungono. Sono in particolare favorite da questo meccanismo le famiglie con più di due figli.

In Francia oltre al quoziente non ci sono altre agevolazioni legate alla famiglia che abbattano l'imposta dovuta. Esistono tuttavia ulteriori agevolazioni per i foyer che ospitano persone anziane con più di 75 anni d'età, per chi ha nel nucleo soggetti con handicap e per la custodia dei figli minori fuori casa.

REDDITO	IMPOSTA SUL REDDITO DEL FOYER PRIMA DEL PLAFONNEMENT					
	SINGOLO	COPPIA	COPPIA CON UN FIGLIO	COPPIA CON 2 FIGLI	COPPIA CON 3 FIGLI	COPPIA CON 4 FIGLI
5.000	0	0	0	0	0	0
10.000	43	0	0	0	0	0
20.000	1.443	87	0	0	0	0
30.000	3.361	1.487	809	130	0	0
40.000	6.361	2.887	2.209	1.530	174	0
50.000	9.361	4.287	3.609	2.930	1.574	217
60.000	12.361	6.722	5.008	4.330	2.973	1.617
75.000	17.218	11.222	8.403	6.430	5.074	3.717
100.000	27.468	18.722	15.903	13.083	8.574	7.217
150.000	47.968	34.436	30.903	28.083	22.445	16.806
200.000	70.390	54.936	48.171	43.083	37.445	31.806
300.000	115.390	95.936	89.171	82.405	68.873	61.806

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO DEL FOYER DOPO IL PLAFONNEMENT					
	SINGOLO	COPPIA	COPPIA CON UN FIGLIO	COPPIA CON 2 FIGLI	COPPIA CON 3 FIGLI	COPPIA CON 4 FIGLI
5.000	0	0	0	0	0	0
10.000	43	0	0	0	0	0
20.000	1.443	87	0	0	0	0
30.000	3.361	1.487	809	130	0	0
40.000	6.361	2.887	2.209	1.530	174	0
50.000	9.361	4.287	3.609	2.930	1.574	217
60.000	12.361	6.722	5.214	4.330	2.974	1.617
75.000	17.218	11.222	9.714	8.206	5.190	3.717
100.000	27.468	18.722	17.214	15.706	12.690	7.217
150.000	47.968	34.436	32.928	31.420	28.404	25.388
200.000	70.390	54.936	53.428	51.920	48.904	45.888
300.000	115.390	95.936	94.428	92.920	89.904	86.888

REDDITO DEL FOYER	ALIQUOTE MEDIE APPLICATE AL REDDITO DEL FOYER DOPO IL PLAFONNEMENT					
	SINGOLO	COPPIA	COPPIA CON UN FIGLIO	COPPIA CON 2 FIGLI	COPPIA CON 3 FIGLI	COPPIA CON 4 FIGLI
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	7,22%	0,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30.000	11,20%	4,96%	2,70%	0,43%	0,00%	0,00%
40.000	15,90%	7,22%	5,52%	3,83%	0,43%	0,00%
50.000	18,72%	8,57%	7,22%	5,86%	3,15%	0,43%
60.000	20,60%	11,20%	8,69%	7,22%	4,96%	2,70%
75.000	22,96%	14,96%	12,95%	10,94%	6,92%	4,96%
100.000	27,47%	18,72%	17,21%	15,71%	12,69%	7,22%
150.000	31,98%	22,96%	21,95%	20,95%	18,94%	16,93%
200.000	35,19%	27,47%	26,71%	25,96%	24,45%	22,94%
300.000	38,46%	31,98%	31,48%	30,97%	29,97%	28,96%

ITALIA

In Italia l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) si applica con le aliquote illustrate nella tabella che segue.

CALCOLO DELL'IRPEF

REDDITO (per scaglioni)		ALIQUOTA (per scaglioni)	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI	
fino a euro 15.000,00		23	23% sull'intero importo	
oltre euro 15.000,00	e fino a euro 28.000,00	27	3.450,00 + 27% parte eccedente	15.000,00
oltre euro 28.000,00	e fino a euro 55.000,00	38	6.960,00 + 38% parte eccedente	28.000,00
oltre euro 55.000,00	e fino a euro 75.000,00	41	17.220,00 + 41% parte eccedente	55.000,00
oltre euro 75.000,00		43	25.420,00 + 43% parte eccedente	75.000,00

Per i familiari fiscalmente a carico (con reddito annuale inferiore a 2.840,51 €) del soggetto dichiarante sono previste le seguenti detrazioni decrescenti al crescere del reddito:

- coniuge per un importo di 800 € che inizia a decrescere a partire da un reddito di 15.000 € per arrivare a 0 € sopra gli 80.000 €;
- figli per un importo di 950 € a figlio di età superiore tre anni; sale a 1.220 € se il figlio ha meno di tre anni e s'incrementa di 400 € per i figli disabili; per chi ha più di tre figli a carico la detrazione per i figli con più di tre anni sale a 1.150 € e quella per i figli con meno di 3 anni a 1.420 €; a seconda delle situazioni la detrazione si azzerava intorno ai 95.000 €;
- per chi ha più di 3 figli a carico spetta una ulteriore detrazione di 1.200 €; se questa ulteriore detrazione abbatte per intero l'imposta dovuta, la parte non usufruita si trasforma in credito d'imposta (imposta negativa);
- altri familiari per un importo di 750 € che si azzerava ad 80.000 €.

Alle seguenti tipologie di reddito spetta una specifica detrazione decrescente al crescere del reddito (si azzerava a 55.000 €):

- lavoro dipendente per un importo di 1.880 € rapportato ai giorni di lavoro;
- pensione per un importo per un importo di 1.725 € rapportato ai giorni di pensione (sale a 1.783 € per più di 75 anni);
- assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi per un importo di 1.104 €.

La detrazione per tipologia di reddito spetta alla quasi totalità dei contribuenti e si può, pertanto, considerare come una agevolazione generalizzata.

Sono inoltre esonerati dalla presentazione della dichiarazione e non debbono le addizionali comunale e regionale (no-tax area):

- i lavoratori dipendenti con altri redditi (esclusi quelli per cui è dovuta dichiarazione) inferiori a 8.000 €;
- i pensionati con altri redditi (esclusi quelli per cui è dovuta dichiarazione) inferiori a 7.500 € (7.750 per chi ha più di 75 anni);
- i redditi assimilati al lavoro dipendente inferiori a 4.800 €.

Ai lavoratori dipendenti spetta anche un credito d'imposta di 80 € per ogni mese di lavoro per i redditi compresi fra gli 8.000 e i 26.000 € (decresce fino ad azzerarsi da 24.000 €).

Sul reddito si applicano inoltre le aliquote relative alle addizionali regionale e comunale.

Le tabella che segue evidenzia come grava l'imposta sul lavoro dipendente al netto della detrazione specifica e del credito degli 80 euro di cui gode questa tipologia di reddito.

REDDITO	IMPOSTA SUL REDDITO (LAVORATORE DIPENDENTE)					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	-1.200
10.000	-450	-960	-960	-960	-960	-2.160
20.000	2.501	1.811	1.061	257	-583	-2.160
30.000	6.814	6.124	5.474	4.743	3.958	1.939
40.000	10.977	10.287	9.737	9.078	8.349	6.372
50.000	15.139	14.621	14.171	13.585	12.911	10.979
60.000	19.270	18.925	18.575	18.061	17.443	15.554
75.000	25.420	25.334	25.134	24.729	24.194	22.369
100.000	36.170	36.170	36.170	35.997	35.600	33.884
150.000	57.670	57.670	57.670	57.670	57.670	57.670
200.000	79.170	79.170	79.170	79.170	79.170	79.170
300.000	122.170	122.170	122.170	122.170	122.170	122.170

Si rileva che i contribuenti lavoratori dipendenti con reddito di 5.000 € non godono del trasferimento di denaro (imposta negativa) di cui godono quelli con reddito maggiore di 10.000 €. Questa è la conseguenza degli 80 € la cui concessione parte dagli 8.000 € ed è sotto forma di credito d'imposta e quindi da diritto al contribuente di disporre per intero della cifra che gli viene pagata direttamente dal datore di lavoro (anche se l'imposta dovuta è minore) o in alternativa può richiederne in dichiarazione il rimborso o il riporto del credito all'anno successivo.

Le tabella che segue evidenzia come grava l'imposta sui redditi da pensione al netto della detrazione specifica.

REDDITO	IMPOSTA SUL REDDITO (PENSIONATO)					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	-1.200
10.000	732	5	0	0	0	-1.200
20.000	3.702	3.012	2.262	1.457	618	-1.200
30.000	6.936	6.246	5.596	4.864	4.080	2.060
40.000	11.049	10.359	9.809	9.150	8.421	6.445
50.000	15.163	14.646	14.196	13.609	12.936	11.003
60.000	19.270	18.925	18.575	18.061	17.443	15.554
75.000	25.420	25.334	25.134	24.729	24.194	22.369
100.000	36.170	36.170	36.170	35.997	35.600	33.884
150.000	57.670	57.670	57.670	57.670	57.670	57.670
200.000	79.170	79.170	79.170	79.170	79.170	79.170
300.000	122.170	122.170	122.170	122.170	122.170	122.170

Le tabella che segue evidenzia come grava l'imposta sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, su quelli di lavoro autonomo, d'impresa semplificata e di partecipazione al netto della detrazione specifica.

REDDITO	IMPOSTA SUL REDDITO (ALTRI CONTRIBUENTI: ASSIMILATI AL LAVORO DIPENDENTE, LAVORO AUTONOMO, IMPRESA SEMPLIFICATA E PARTECIPAZIONE)					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	50	0	0	0	0	-1.200
10.000	1.310	584	0	0	0	-1.200
20.000	4.030	3.340	2.590	1.786	946	-1.117
30.000	7.170	6.480	5.830	5.098	4.314	2.294
40.000	11.190	10.500	9.950	9.291	8.562	6.586
50.000	15.210	14.693	14.243	13.656	12.983	11.050
60.000	19.270	18.925	18.575	18.061	17.443	15.554
75.000	25.420	25.334	25.134	24.729	24.194	22.369
100.000	36.170	36.170	36.170	35.997	35.600	33.884
150.000	57.670	57.670	57.670	57.670	57.670	57.670
200.000	79.170	79.170	79.170	79.170	79.170	79.170
300.000	122.170	122.170	122.170	122.170	122.170	122.170

Le due tabelle che seguono illustrano l'incidenza delle addizionali regionale e comunale a Roma e Milano. Quanto pagato a Roma costituisce il massimo che si paga in Italia e quello che si paga a Milano rientra nella media di quanto si paga negli altri comuni italiani.

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO SULLE ADDIZIONALI A ROMA					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	87	87	87	87	87	87
10.000	173	173	173	173	173	173
20.000	526	526	526	526	526	526
30.000	879	879	879	879	789	789
40.000	1.202	1.202	1.202	1.202	1.052	1.052
50.000	1.525	1.525	1.525	1.525	1.315	1.315
60.000	1.848	1.848	1.848	1.848	1.848	1.848
75.000	2.333	2.333	2.333	2.333	2.333	2.333
100.000	3.140	3.140	3.140	3.140	3.140	3.140
150.000	4.755	4.755	4.755	4.755	4.755	4.755
200.000	6.370	6.370	6.370	6.370	6.370	6.370
300.000	9.600	9.600	9.600	9.600	9.600	9.600

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO SULLE ADDIZIONALI A MILANO					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	62	62	62	62	62	62
10.000	123	123	123	123	123	123
20.000	264	264	264	264	264	264
30.000	665	665	665	665	665	665
40.000	918	918	918	918	918	918
50.000	1.171	1.171	1.171	1.171	1.171	1.171
60.000	1.424	1.424	1.424	1.424	1.424	1.424
75.000	1.803	1.803	1.803	1.803	1.803	1.803
100.000	2.436	2.436	2.436	2.436	2.436	2.436
150.000	3.701	3.701	3.701	3.701	3.701	3.701
200.000	4.966	4.966	4.966	4.966	4.966	4.966
300.000	7.496	7.496	7.496	7.496	7.496	7.496

Nelle tabelle che seguono si riportano l'imposta totale (IRPEF + Addizionali) dovuta e le relative aliquote medie applicate per le tre tipologie di contribuenti (Lavoratore dipendente, Pensionato, Altri) che godono rispettivamente delle specifiche detrazioni.

Per le addizionali è stata considerata quella di Milano in quanto più rappresentativa della media relativa alle aliquote applicate dalle altre regioni e dagli altri comuni italiani.

Da notare che in alcune tabelle compaiono anche importi negativi. Ciò è dovuto ai crediti d'imposta (bonus di 80 € per i lavoratori dipendenti e ulteriore detrazione per le famiglie con più di tre figli a carico).

Questi crediti, nel caso di non capienza con l'imposta dovuta, vengono restituiti al contribuente o in denaro dal datore di lavoro o sotto forma di compensazione o riporto all'anno successivo.

Per tale ragione, infine, fino a 20.000 € le famiglie con quattro figli a carico non pagano neanche l'addizionale che è compensata da questo credito.

Lavoratore dipendente

REDDITO	IMPOSTA IRPEF + ADDIZIONALI PER LAVORATORE DIPENDENTE					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	-1.200
10.000	-327	-837	-837	-837	-837	-2.037
20.000	2.765	2.075	1.325	520	-319	-1.897
30.000	7.479	6.789	6.139	5.407	4.623	2.603
40.000	11.894	11.204	10.654	9.995	9.266	7.290
50.000	16.309	15.792	15.342	14.756	14.082	12.149
60.000	20.694	20.349	19.999	19.485	18.867	16.977
75.000	27.223	27.137	26.937	26.532	25.997	24.172
100.000	38.606	38.606	38.606	38.433	38.036	36.320
150.000	61.371	61.371	61.371	61.371	61.371	61.371
200.000	84.136	84.136	84.136	84.136	84.136	84.136
300.000	129.666	129.666	129.666	129.666	129.666	129.666

REDDITO	ALIQUOTE MEDIE IRPEF + ADDIZIONALI PER LAVORATORE DIPENDENTE					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	13,82%	10,37%	6,62%	2,60%	0,00%	0,00%
30.000	24,93%	22,63%	20,46%	18,02%	15,41%	8,68%
40.000	29,74%	28,01%	26,64%	24,99%	23,17%	18,22%
50.000	32,62%	31,58%	30,68%	29,51%	28,16%	24,30%
60.000	34,49%	33,91%	33,33%	32,47%	31,44%	28,30%
75.000	36,30%	36,18%	35,92%	35,38%	34,66%	32,23%
100.000	38,61%	38,61%	38,61%	38,43%	38,04%	36,32%
150.000	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%
200.000	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%
300.000	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%

Pensionato

REDDITO	IMPOSTA IRPEF + ADDIZIONALI PER PENSIONATO					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	-1.200
10.000	855	128	123	123	123	-1.077
20.000	3.965	3.275	2.525	1.721	881	-937
30.000	7.600	6.910	6.260	5.528	4.744	2.724
40.000	11.967	11.277	10.727	10.068	9.339	7.363
50.000	16.334	15.816	15.366	14.780	14.106	12.173
60.000	20.694	20.349	19.999	19.485	18.867	16.977
75.000	27.223	27.137	26.937	26.532	25.997	24.172
100.000	38.606	38.606	38.606	38.433	38.036	36.320
150.000	61.371	61.371	61.371	61.371	61.371	61.371
200.000	84.136	84.136	84.136	84.136	84.136	84.136
300.000	129.666	129.666	129.666	129.666	129.666	129.666

REDDITO	ALIQUOTE MEDIE IRPEF + ADDIZIONALI PER PENSIONATO					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	8,55%	1,28%	1,23%	1,23%	1,23%	0,00%
20.000	19,83%	16,38%	12,63%	8,60%	4,41%	0,00%
30.000	25,33%	23,03%	20,87%	18,43%	15,81%	9,08%
40.000	29,92%	28,19%	26,82%	25,17%	23,35%	18,41%
50.000	32,67%	31,63%	30,73%	29,56%	28,21%	24,35%
60.000	34,49%	33,91%	33,33%	32,47%	31,44%	28,30%
75.000	36,30%	36,18%	35,92%	35,38%	34,66%	32,23%
100.000	38,61%	38,61%	38,61%	38,43%	38,04%	36,32%
150.000	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%
200.000	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%
300.000	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%

Altri contribuenti: assimilati al lavoro dipendente, lavoro autonomo, impresa semplificata e partecipazione

REDDITO	IMPOSTA IRPEF + ADDIZIONALI PER ALTRI CONTRIBUENTI					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	112	62	62	62	62	-1.139
10.000	1.433	707	123	123	123	-1.077
20.000	4.294	3.604	2.854	2.049	1.210	-853
30.000	7.835	7.145	6.495	5.763	4.979	2.959
40.000	12.108	11.418	10.868	10.209	9.480	7.503
50.000	16.381	15.863	15.413	14.827	14.153	12.220
60.000	20.694	20.349	19.999	19.485	18.867	16.977
75.000	27.223	27.137	26.937	26.532	25.997	24.172
100.000	38.606	38.606	38.606	38.433	38.036	36.320
150.000	61.371	61.371	61.371	61.371	61.371	61.371
200.000	84.136	84.136	84.136	84.136	84.136	84.136
300.000	129.666	129.666	129.666	129.666	129.666	129.666

REDDITO	ALIQUOTE MEDIE IRPEF + ADDIZIONALI PER ALTRI CONTRIBUENTI					
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	SINGOLO CON CONIUGE E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	2,24%	1,23%	1,23%	1,23%	1,23%	0,00%
10.000	14,33%	7,07%	1,23%	1,23%	1,23%	0,00%
20.000	21,47%	18,02%	14,27%	10,25%	6,05%	0,00%
30.000	26,12%	23,82%	21,65%	19,21%	16,60%	9,86%
40.000	30,27%	28,54%	27,17%	25,52%	23,70%	18,76%
50.000	32,76%	31,73%	30,83%	29,65%	28,31%	24,44%
60.000	34,49%	33,91%	33,33%	32,47%	31,44%	28,30%
75.000	36,30%	36,18%	35,92%	35,38%	34,66%	32,23%
100.000	38,61%	38,61%	38,61%	38,43%	38,04%	36,32%
150.000	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%	40,91%
200.000	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%	42,07%
300.000	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%	43,22%

REGNO UNITO

Nel Regno Unito alla imposizione sui redditi delle persone fisiche sono applicate le aliquote illustrate nella Tabella che segue.

Ogni persona ha diritto ad una detrazione fissa (Personal Allowance) pari a £10.600. Questa detrazione è intera fino a £100.000 e scende di una sterlina ogni due per i redditi superiori fino ad azzerarsi a £121.200. In caso di coppia in cui uno dei due ha guadagnato un reddito inferiore a 10.600£ chi ha guadagnato di più ha diritto ad una ulteriore detrazione di £212. Chi ha più di 75 anni ha una detrazione personale ulteriormente incrementata.

Income Tax rates

Tax rate	Taxable income above your Personal Allowance
Basic rate 20%	£0 to £31,785 People with the standard Personal Allowance start paying this rate on income over £10,600
Higher rate 40%	£31,786 to £150,000 People with the standard Personal Allowance start paying this rate on income over £42,385
Additional rate 45%	Over £150,000

Nel sistema inglese non esistono particolari agevolazioni per le famiglie in quanto si provvede al sostentamento di quelle in maggiori difficoltà attraverso trasferimenti diretti in denaro (tipo i nostri assegni familiari).

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO (importi in € con cambio 1 € = 0,7327 £)	
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO
5.000	0	0
10.000	0	0
20.000	1.107	895
30.000	3.107	2.895
40.000	5.107	4.895
50.000	7.107	6.895
60.000	9.537	9.325
75.000	15.537	15.325
100.000	25.537	25.325
150.000	45.537	45.325
200.000	71.324	71.112
300.000	116.087	115.875

REDDITO	ALIQUOTE MEDIE	
	SINGOLO	SINGOLO CON CONIUGE A CARICO
5.000	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%
20.000	5,53%	4,47%
30.000	10,36%	9,65%
40.000	12,77%	12,24%
50.000	14,21%	13,79%
60.000	15,89%	15,54%
75.000	20,72%	20,43%
100.000	25,54%	25,32%
150.000	30,36%	30,22%
200.000	35,66%	35,56%
300.000	38,70%	38,63%

SPAGNA

In Spagna l'imposta si determina applicando all'imponibile generale due tabelle delle aliquote. La prima tabella è eguale per tutti i contribuenti e serve a determinare l'imposta destinata allo Stato. La seconda varia a seconda della Comunità autonoma in cui risiede il contribuente e serve a determinare la quota dell'imposta a questa destinata.

Di seguito si riportano la Tabella delle aliquote statali: la principale e quella integrativa aggiunta di recente.

Base liquidable hasta euros	Cuota íntegra euros	Resto base liquidable hasta euros	Tipo aplicable Porcentaje
0,00	0,00	17.707,20	12,00
17.707,20	2.124,86	15.300,00	14,00
33.007,20	4.266,86	20.400,00	18,50
53.407,20	8.040,86	66.593,00	21,50
120.000,20	22.358,36	55.000,00	22,50
175.000,20	34.733,36	En adelante	23,50

Base liquidable - Hasta euros	Incremento en cuota íntegra estatal euros	Resto base liquidable - Hasta euros	Tipo aplicable - Porcentaje
0,00	0,00	17.707,20	0,75
17.707,20	132,80	15.300,00	2,00
33.007,20	438,80	20.400,00	3,00
53.407,20	1.050,80	66.593,00	4,00
120.000,20	3.714,52	55.000,00	5,00
175.000,20	6.464,52	125.000,00	6,00
300.000,20	13.964,52	En adelante	7,00

Per quantificare il contributo dato all'imposizione sui redditi delle Persone Fisiche dalle Comunità Autonome si riporta la tabella delle aliquote della regione di Valencia. Le tabelle delle altre regioni sono più o meno simili con piccole variazioni.

Comunitat Valenciana (Art. 2 Ley 13/1997)	Base liquidable hasta euros	Cuota íntegra euros	Resto base liquidable hasta euros	Tipo aplicable Porcentaje
Aplicable en el ejercicio 2014 por los contribuyentes residentes en dicho ejercicio en esta Comunidad Autónoma	0,00	0,00	17.707,20	11,90
	17.707,20	2.107,16	15.300,00	13,92
	33.007,20	4.236,92	20.400,00	18,45
	53.407,20	8.000,72	66.593,00	21,48
	120.000,20	22.304,90	55.000,00	22,48
	175.000,20	34.668,90	En adelante	23,48

In Spagna esiste la dichiarazione congiunta e in questo caso l'imposta si applica sui redditi dell'intera famiglia con una deduzione dall'imponibile di 3.400 €. Nelle dichiarazioni congiunte di famiglie monoparentali tale importo scende a 2.150 €.

In Spagna è, inoltre, previsto che dall'imposta, sia da quella che va allo stato che da quella che va alla Comunità autonoma, venga detratta una parte calcolata su un importo destinato a soddisfare le esigenze vitali del contribuente e del suo nucleo familiare ("mínimo personal y familiar").

L'imposta detraibile si ottiene applicando le tabelle delle aliquote, statale e quella della comunità autonoma ove il contribuente risiede, all'importo del minimo personale e familiare che è il risultato della somma delle quote spettanti ai membri del nucleo familiare che comprende, oltre al contribuente, se presenti figli e ascendenti. È prevista una quota aggiuntiva in caso d'invalidità di uno o più soggetti del nucleo familiare. Le Comunità autonome hanno competenza normativa sulla quota del "mínimo personal y familiar".

Il minimo del contribuente è di 5.151 € all'anno, che sale a 6.069 € per età superiore a 65 anni e a 6.173 € per età superiore a 75 anni.

Per i figli senza reddito o reddito minimo e di età inferiore a 25 anni è prevista una quota pari a 1.836 € per il primo, 2040 € per il secondo, 3.672 € per il terzo e 4.182 € per il quarto e seguenti. Se il figlio ha meno di tre anni tali minimi salgono di 2.244 €.

Per gli ascendenti a carico è prevista una quota di 918 € (età superiore a 65 anni) e 1.122 € (età superiore a 65 anni).

In caso d'invalidità inferiore al 65% prevista una quota di 2.316 € che sale a 7.038€ per invalidità superiore al 65%.

La Comunità Valenziana non ha introdotto variazioni a questi minimi e pertanto anche l'imposta a questa dovuta si calcola con gli stessi importi.

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO DOVUTA ALLO STATO					
	SINGOLO	COPPIA CON DICHIARAZIONE CONGIUNTA SENZA FIGLI	COPPIA CON CONGIUNTA E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	0
10.000	618	185	0	0	0	0
20.000	1.968	1.460	1.226	966	497	0
30.000	3.568	3.024	2.790	2.530	2.061	1.528
40.000	5.552	4.821	4.587	4.327	3.859	3.326
50.000	7.702	6.971	6.737	6.477	6.009	5.476
60.000	10.116	9.249	9.015	8.755	8.287	7.753
75.000	13.941	13.074	12.840	12.580	12.112	11.578
100.000	20.316	19.449	19.215	18.955	18.487	17.953
150.000	33.666	32.731	32.497	32.237	31.769	31.235
200.000	47.916	46.913	46.679	46.419	45.951	45.417
300.000	77.416	76.413	76.179	75.919	75.451	74.917

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO DOVUTA ALLA COMUNITÀ VALENCIANA					
	SINGOLO	COPPIA CON DICHIARAZIONE CONGIUNTA SENZA FIGLI	COPPIA CON CONGIUNTA E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	0
10.000	577	172	0	0	0	0
20.000	1.813	1.362	1.144	901	464	0
30.000	3.205	2.732	2.514	2.271	1.834	1.336
40.000	4.914	4.287	4.068	3.826	3.389	2.891
50.000	6.759	6.132	5.913	5.671	5.234	4.736
60.000	8.804	8.074	7.855	7.612	7.175	6.678
75.000	12.026	11.296	11.077	10.834	10.397	9.900
100.000	17.396	16.666	16.447	16.204	15.767	15.270
150.000	28.436	27.672	27.453	27.210	26.773	26.276
200.000	39.926	39.128	38.909	38.666	38.229	37.732
300.000	63.406	62.608	62.389	62.146	61.709	61.212

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO TOTALE (STATALE + COMUNITÀ VALENCIANA)					
	SINGOLO	COPPIA CON DICHIARAZIONE CONGIUNTA SENZA FIGLI	COPPIA CON CONGIUNTA E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0	0	0	0	0	0
10.000	1.195	357	0	0	0	0
20.000	3.781	2.822	2.370	1.867	962	0
30.000	6.773	5.756	5.303	4.800	3.895	2.864
40.000	10.466	9.108	8.656	8.153	7.248	6.217
50.000	14.461	13.103	12.651	12.148	11.243	10.212
60.000	18.920	17.226	16.773	16.270	15.365	14.334
75.000	25.967	24.370	23.917	23.414	22.509	21.478
100.000	37.712	36.115	35.662	35.159	34.254	33.223
150.000	62.102	60.403	59.950	59.447	58.542	57.511
200.000	87.842	86.041	85.588	85.085	84.180	83.149
300.000	140.822	139.021	138.568	138.065	137.160	136.129

REDDITO	ALIQUOTA MEDIA PER REDDITO TOTALE (STATALE + COMUNITÀ VALENCIANA)					
	SINGOLO	COPPIA CON DICHIARAZIONE CONGIUNTA SENZA FIGLI	COPPIA CON CONGIUNTA E 1 FIGLIO (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 2 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 3 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO	COPPIA CON CONGIUNTA E 4 FIGLI (> DI 3 ANNI) A CARICO
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	11,95%	3,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	18,91%	14,11%	11,85%	9,33%	4,81%	0,00%
30.000	22,58%	19,19%	17,68%	16,00%	12,98%	9,55%
40.000	26,17%	22,77%	21,64%	20,38%	18,12%	15,54%
50.000	28,92%	26,21%	25,30%	24,30%	22,49%	20,42%
60.000	31,53%	28,71%	27,96%	27,12%	25,61%	23,89%
75.000	34,62%	32,49%	31,89%	31,22%	30,01%	28,64%
100.000	37,71%	36,11%	35,66%	35,16%	34,25%	33,22%
150.000	41,40%	40,27%	39,97%	39,63%	39,03%	38,34%
200.000	43,92%	43,02%	42,79%	42,54%	42,09%	41,57%
300.000	46,94%	46,34%	46,19%	46,02%	45,72%	45,38%

STATI UNITI

Negli Stati Uniti esistono le seguenti quattro differenti tabelle delle aliquote che si applicano a seconda della situazione familiare di chi paga l'imposta:

- "single" per celibi o nubili o vedovi;
- "married filing jointly" sposati che la compilano congiuntamente;
- "married filing separately" sposati che la compilano separatamente (conviene solo in alcuni casi in cui l'importo del reddito dei due coniugi è abbastanza simile);
- "head of household" capofamiglia divorziati o sposati che vivono separatamente o sposati con cittadini non americani.

Negli Stati Uniti c'è una deduzione forfetaria alternativa alle deduzioni richieste analiticamente che è pari a:

- 6.200 \$ per dichiarazione singola per celibe/nubile o sposato/a con dichiarazione fatta separatamente;
- 12.400 \$ per dichiarazione congiunta o vedova/o;
- 9.100 \$ per capo famiglia.

Inoltre per i figli a carico con età inferiore a 17 anni spetta un credito d'imposta (tax credit) di 1.000 \$ collegato al reddito che comincia a decrementarsi nella famiglia con coppia ai 110.000 \$ per azzerarsi poco oltre i 120.000.

Le quattro tabelle delle aliquote

SINGLE			
SCAGLIONI D'IMPONIBILE		ALIQUOTA	IMPOSTA
da 0 \$	a 9.075 \$	10	10% sull'importo
da 9.076 \$	a 36.900 \$	15	907,50 \$ + 15% parte eccedente 9.075 \$
da 36.901 \$	a 89.350 \$	25	5.081,25 \$ + 25% parte eccedente 36.900 \$
da 89.351 \$	a 186.350 \$	28	18.193,75 \$ + 28% parte eccedente 89.350 \$
da 186.351 \$	a 405.100 \$	33	45.353,75 \$ + 33% parte eccedente 186.350 \$
da 405.101 \$	a 406.750 \$	35	117.541,25 \$ + 35% parte eccedente 405.100 \$
da 406.751 \$		39,6	118.118,75 \$ + 39,6% parte eccedente 406.750 \$

MARRIED FILING JOINTLY			
SCAGLIONI D'IMPONIBILE		ALIQUOTA	IMPOSTA
da 0 \$	a 18.150 \$	10	10% sull'importo
da 18.151 \$	a 73.800 \$	15	1.815,00 \$ + 15% parte eccedente 18.150 \$
da 73.801 \$	a 148.850 \$	25	10.162,50 \$ + 25% parte eccedente 73.800 \$
da 148.851 \$	a 226.850 \$	28	28.925,00 \$ + 28% parte eccedente 148.850 \$
da 226.851 \$	a 405.100 \$	33	50.765,00 \$ + 33% parte eccedente 226.850 \$
da 405.101 \$	a 457.600 \$	35	109.587,50 \$ + 35% parte eccedente 405.100 \$
da 457.601 \$		39,6	127.962,50 \$ + 39,6% parte eccedente 457.600 \$

MARRIED FILING SEPARATELY			
SCAGLIONI D'IMPONIBILE		ALIQUOTA	IMPOSTA
da 0 \$	a 9.075 \$	10	10% sull'importo
da 9.076 \$	a 36.900 \$	15	907,50 \$ + 15% parte eccedente 9.075 \$
da 36.901 \$	a 74.425 \$	25	5.081,25 \$ + 25% parte eccedente 36.900 \$
da 74.426 \$	a 113.425 \$	28	14.462,50 \$ + 28% parte eccedente 74.425 \$
da 113.426 \$	a 202.550 \$	33	25.382,50 \$ + 33% parte eccedente 113.425 \$
da 202.551 \$	a 228.800 \$	35	54.793,75 \$ + 35% parte eccedente 202.550 \$
da 228.801 \$		39,6	63.981,25 \$ + 39.6% parte eccedente 228.800 \$

HAED OF HOUSEHOLD			
SCAGLIONI D'IMPONIBILE		ALIQUOTA	IMPOSTA
da 0 \$	a 12.950 \$	10	10% sull'importo
da 12.951 \$	a 49.400 \$	15	1.295,00 \$ + 15% parte eccedente 12.950 \$
da 49.401 \$	a 127.550 \$	25	6.762,50 \$ + 25% parte eccedente 49.400 \$
da 127.551 \$	a 206.600 \$	28	26.300,00 \$ + 28% parte eccedente 127.550 \$
da 206.601 \$	a 405.100 \$	33	48.434,00 \$ + 33% parte eccedente 206.600 \$
da 405.101 \$	a 432.200 \$	35	113.939,00 \$ + 35% parte eccedente 405.100 \$
da 432.201 \$		39,6	123.424.00 \$ + 39,6% parte eccedente 432.200 \$

L'imposta dovuta e le aliquote medie applicate

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO A SECONDA DELLA TABELLA DELLE ALIQUOTE APPLICATA (importi in € con cambio 1 € = 1,11 \$)			
	SINGOLO	COPPIA CHE DICHIARA CONGIUNTAMENTE	COPPIA CHE DICHIARA SEPARATAMENTE	SINGOLO CAPO FAMIGLIA
5.000	0	0	0	0
10.000	497	0	551	261
20.000	1.836	994	1.836	1.309
30.000	3.336	2.173	3.336	2.809
40.000	5.009	3.673	5.009	4.309
50.000	7.509	5.173	7.509	5.809
60.000	10.009	6.673	10.009	8.120
75.000	13.759	8.923	13.846	11.870
100.000	20.425	15.018	20.846	18.120
150.000	34.412	27.693	36.986	34.184
200.000	49.752	41.693	53.735	45.775
300.000	82.723	73.971	92.822	78.775

REDDITO	ALIQUOTE MEDIE APPLICATE			
	SINGOLO	COPPIA CHE DICHIARA CONGIUNTAMENTE	COPPIA CHE DICHIARA SEPARATAMENTE	SINGOLO CAPO FAMIGLIA
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	4,97%	0,00%	5,51%	2,61%
20.000	9,18%	4,97%	9,18%	6,54%
30.000	11,12%	7,24%	11,12%	9,36%
40.000	12,52%	9,18%	12,52%	10,77%
50.000	15,02%	10,35%	15,02%	11,62%
60.000	16,68%	11,12%	16,68%	13,53%
75.000	18,35%	11,90%	18,46%	15,83%
100.000	20,42%	15,02%	20,85%	18,12%
150.000	22,94%	18,46%	24,66%	22,79%
200.000	24,88%	20,85%	26,87%	22,89%
300.000	27,57%	24,66%	30,94%	26,26%

Il peso dei figli

Nella tabella che segue gli importi sono in € con cambio di 1 € = 1,11 \$.

REDDITO	IMPOSTA PER REDDITO IN PRESENZA DI DICHIARAZIONE COMPILATA CONGIUNTAMENTE E TAX CHILD CREDIT PER FIGLI MINORI DI 17 ANNI			
	UN FIGLIO	DUE FIGLI	TRE FIGLI	QUATTRO FIGLI
5.000	-901	-1.802	-2.703	-3.604
10.000	-901	-1.802	-2.703	-3.604
20.000	93	-808	-1.709	-2.610
30.000	1.272	371	-530	-1.431
40.000	2.772	1.871	970	69
50.000	4.272	3.371	2.470	1.569
60.000	5.772	4.871	3.970	3.069
75.000	8.022	7.121	6.220	5.319
100.000	14.117	13.216	12.315	11.414
150.000	30.511	30.511	30.511	30.511
200.000	44.511	44.511	44.511	44.511
300.000	77.292	77.292	77.292	77.292

REDDITO	ALIQUOTA APPLICATA IN PRESENZA DI DICHIARAZIONE COMPILATA CONGIUNTAMENTE E TAX CHILD CREDIT PER FIGLI MINORI DI 17 ANNI			
	UN FIGLIO	DUE FIGLI	TRE FIGLI	QUATTRO FIGLI
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	0,46%	0,00%	0,00%	0,00%
30.000	4,24%	1,24%	0,00%	0,00%
40.000	6,93%	4,68%	2,42%	0,17%
50.000	8,54%	6,74%	4,94%	3,14%
60.000	9,62%	8,12%	6,62%	5,11%
75.000	10,70%	9,49%	8,29%	7,09%
100.000	14,12%	13,22%	12,31%	11,41%
150.000	20,34%	20,34%	20,34%	20,34%
200.000	22,26%	22,26%	22,26%	22,26%
300.000	25,76%	25,76%	25,76%	25,76%

Nella tabella relativa ai figli compaiono importi negativi in quanto il Tax Child è un credito e come tale viene trasferito sotto forma di rimborso o di riporto ai contribuenti (Additional Child Tax Credit) nel caso il suo importo sia maggiore dell'imposta dovuta. Si tratta di trasferimenti particolarmente significativi in quanto a chi ha un reddito di 20.000 € e quattro figli gli vengono restituiti 2.897 \$ (2.610 €).

CONFRONTO

Di seguito si riportano le tabelle finali di confronto (imposta ed aliquota media) con la messa in evidenza di alcuni elementi che emergono dai dati. Le Tabelle sono articolate per contribuente singolo e famiglia; quest'ultima a sua volta è suddivisa in cinque tabelle (coppia senza figli e coppia con uno, due, tre e quattro figli).

Si fa presente che nel confronto si è tenuto conto del fatto che in Italia c'è una detrazione (decescente al crescere del reddito e rapportata al periodo dell'anno in cui si è stati in quella condizione) d'importo diverso a seconda della tipologia di reddito su cui agisce (lavoro dipendente, pensione e altri redditi con redditi assimilati al lavoro dipendente, lavoro autonomo, impresa a contabilità semplificata e partecipazione) concessa alla stragrande maggioranza dei contribuenti.

Allo stesso modo è stata considerata la deduzione standard concessa negli USA in alternativa alla documentazione analitica delle spese deducibile. Questa deduzione nella sostanza è concessa a tutti i contribuenti.

In quanto non esteso a tutti i contribuenti non è stata considerato, invece, il premio per l'impiego concesso in Francia alle famiglie con lavoratori dipendenti o con soggetti che esercitano un'attività professionale. Così come non sono state considerate le agevolazioni concesse al lavoro dipendente ("rendimientos del trabajo") in Spagna.

Nelle tabelle che seguono per l'Italia la dizione altri corrisponde a contribuenti con redditi assimilati al lavoro dipendente, redditi da lavoro autonomo, impresa semplificata e partecipazione.

IL SINGOLO

REDDITO	SINGOLO IMPOSTA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0	0	0	112	0	0	0
10.000	43	-327	855	1.433	1.195	0	497
20.000	1.443	2.765	3.965	4.294	3.781	1.107	1.836
30.000	3.361	7.479	7.600	7.835	6.773	3.107	3.336
40.000	6.361	11.894	11.967	12.108	10.466	5.107	5.009
50.000	9.361	16.309	16.334	16.381	14.461	7.107	7.509
60.000	12.361	20.694	20.694	20.694	18.920	9.537	10.009
75.000	17.218	27.223	27.223	27.223	25.967	15.537	13.759
100.000	27.468	38.606	38.606	38.606	37.712	25.537	20.425
150.000	47.968	61.371	61.371	61.371	62.102	45.537	34.412
200.000	70.390	84.136	84.136	84.136	87.842	71.324	49.752
300.000	115.390	129.666	129.666	129.666	140.822	116.087	82.723

REDDITO	SINGOLO ALIQUOTA MEDIA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	2,24%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,43%	0,00%	8,55%	14,33%	11,95%	0,00%	4,97%
20.000	7,22%	13,82%	19,83%	21,47%	18,91%	5,53%	9,18%
30.000	11,20%	24,93%	25,33%	26,12%	22,58%	10,36%	11,12%
40.000	15,90%	29,74%	29,92%	30,27%	26,17%	12,77%	12,52%
50.000	18,72%	32,62%	32,67%	32,76%	28,92%	14,21%	15,02%
60.000	20,60%	34,49%	34,49%	34,49%	31,53%	15,89%	16,68%
75.000	22,96%	36,30%	36,30%	36,30%	34,62%	20,72%	18,35%
100.000	27,47%	38,61%	38,61%	38,61%	37,71%	25,54%	20,42%
150.000	31,98%	40,91%	40,91%	40,91%	41,40%	30,36%	22,94%
200.000	35,19%	42,07%	42,07%	42,07%	43,92%	35,66%	24,88%
300.000	38,46%	43,22%	43,22%	43,22%	46,94%	38,70%	27,57%

La prima riga della tabella (5.000 € di reddito) evidenzia nella categoria altri contribuenti l'anomalia italiana dovuta alle addizionali che in genere non garantiscono l'azzeramento dell'imposta anche per tutti i redditi minimi. Infatti non esiste una norma sulle addizionali, comunale e regionale, a carattere nazionale a protezione dei redditi minimi per cui la grande maggioranza di comuni e regioni applicano le addizionali a partire da zero € di reddito.

L'azzeramento dell'imposta nella riga relativa ai 5.000 € per i dipendenti e i pensionati dipende dalla no tax-area che esonera questi contribuenti dalla presentazione della dichiarazione e quindi anche dal pagamento delle addizionali.

Nella riga dei 10.000 € per l'Italia il credito d'imposta del bonus di 80 € (concesso a partire da 8.000 € di reddito al lavoro dipendente) annulla le addizionali e genera un residuo trasferito al contribuente.

In Italia nella tipologia di reddito da lavoro dipendente un contribuente con 5.000 € ha l'imposta uguale a zero mentre un contribuente lavoratore dipendente con 10.000 € non solo non paga nulla, ma riceve anche un sostegno attraverso l'imposta negativa.

I redditi fino a 10.000 € sono protetti per tutti i contribuenti in tutti i Paesi considerati ad esclusione di Italia (solo pensionati ed altri) e Spagna.

Tra i 20.000 € e i 50.000 € il divario fra il nostro Paese e gli altri si fa progressivamente sempre più consistente e le nostre aliquote medie sono più elevate in tutti e quattro gli importi considerati (ad esclusione del lavoro dipendente nella fascia di 20.000 in rapporto alla sola Spagna dove, tuttavia, non sono state considerate le agevolazioni specifiche concesse a questa tipologia di reddito).

Le tabelle che seguono riportano quanto pagano i contribuenti italiani rispetto agli omologhi contribuenti francesi, spagnoli, inglesi ed americani

Le cifre pagate in più sono piuttosto rilevanti e arrivano anche ad oltre 9.000 € nella riga relativa ai 50.000 € di reddito. La differenza minore si ha con i contribuenti spagnoli dove comunque gli importi pagati in più sono significativi ad esclusione della riga dei 20.000 € relativa al lavoro dipendente dove pesa anche il fatto che le agevolazioni concesse a questa tipologia di reddito in Spagna non sono state considerate.

REDDITO	QUANTO PAGA (€/-) IL DIPENDENTE SINGOLO ITALIANO RISPETTO AL			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	1.321	-1.016	1.658	928
30.000	4.118	706	4.372	4.143
40.000	5.533	1.428	6.788	6.885
50.000	6.948	1.848	9.203	8.801

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA IL PENSIONATO SINGOLO ITALIANO RISPETTO AL			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	2.522	184	2.859	2.129
30.000	4.239	827	4.494	4.264
40.000	5.606	1.500	6.860	6.958
50.000	6.972	1.872	9.227	8.825

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGANO GLI ALTRI CONTRIBUENTI SINGOLI ITALIANI RISPETTO AL			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	2.850	513	3.187	2.457
30.000	4.474	1.062	4.728	4.498
40.000	5.746	1.641	7.001	7.099
50.000	7.019	1.919	9.274	8.872

Tutti i sistemi applicano una progressività, più o meno accentuata, e le aliquote medie sui redditi più alti sono assai più elevate. Si va dal 27,57% degli USA (minima 0,00%) al 46,94% della Spagna (minima 0,00%).

LA FAMIGLIA

Nelle tabelle che seguono è considerata l'imposta pagata dal titolare del reddito con il quale mantiene rispettivamente il coniuge e il coniuge con un figlio, due figli, tre figli e quattro figli.

Coppia

REDDITO	COPPIA IMPOSTA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0	0	0	62	0	0	0
10.000	0	-837	128	707	357	0	0
20.000	87	2.075	3.275	3.604	2.822	895	994
30.000	1.487	6.789	6.910	7.145	5.756	2.895	2.173
40.000	2.887	11.204	11.277	11.418	9.108	4.895	3.673
50.000	4.287	15.792	15.816	15.863	13.103	6.895	5.173
60.000	6.722	20.349	20.349	20.349	17.226	9.325	6.673
75.000	11.222	27.137	27.137	27.137	24.370	15.325	8.923
100.000	18.722	38.606	38.606	38.606	36.115	25.325	15.018
150.000	34.436	61.371	61.371	61.371	60.403	45.325	27.693
200.000	54.936	84.136	84.136	84.136	86.041	71.112	41.693
300.000	95.936	129.666	129.666	129.666	139.021	115.875	73.971

REDDITO	COPPIA ALIQUOTA MEDIA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	1,28%	7,07%	3,57%	0,00%	0,00%
20.000	0,43%	10,37%	16,38%	18,02%	14,11%	4,47%	4,97%
30.000	4,96%	22,63%	23,03%	23,82%	19,19%	9,65%	7,24%
40.000	7,22%	28,01%	28,19%	28,54%	22,77%	12,24%	9,18%
50.000	8,57%	31,58%	31,63%	31,73%	26,21%	13,79%	10,35%
60.000	11,20%	33,91%	33,91%	33,91%	28,71%	15,54%	11,12%
75.000	14,96%	36,18%	36,18%	36,18%	32,49%	20,43%	11,90%
100.000	18,72%	38,61%	38,61%	38,61%	36,11%	25,32%	15,02%
150.000	22,96%	40,91%	40,91%	40,91%	40,27%	30,22%	18,46%
200.000	27,47%	42,07%	42,07%	42,07%	43,02%	35,56%	20,85%
300.000	31,98%	43,22%	43,22%	43,22%	46,34%	38,63%	24,66%

Anche per i valori riportati in queste tabelle vale quanto detto per il contribuente singolo in merito alle prime due righe relative ai redditi di 5.000 € e 10.000 €.

Tra i 20.000 € e i 50.000 € si amplia il divario fra il nostro Paese e gli altri.

Le tabelle che seguono riportano quanto pagano i contribuenti italiani rispetto agli omologhi contribuenti francesi, spagnoli, inglesi ed americani

Sono cifre piuttosto rilevanti che arrivano anche ad oltre 11.000 € nella riga relativa ai 50.000 € di reddito. La differenza minore si ha con i contribuenti spagnoli dove comunque gli importi sono significativi e maggiori di quelli relativi al contribuente singolo sempre ad esclusione della riga dei 20.000 € relativa al lavoro dipendente dove pesa anche il fatto che le agevolazioni concesse a questa tipologia di reddito in Spagna non sono state considerate.

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON LAVORATORE DIPENDENTE RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	1.988	-747	1.180	62
30.000	5.302	1.033	3.894	128
40.000	8.317	2.096	6.310	3.275
50.000	11.505	2.689	8.897	6.910

REDDITO	QUANTO (€+/-) LA COPPIA ITALIANA CON PENSIONATO RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	3.189	453	2.381	2.282
30.000	5.423	1.154	4.016	4.737
40.000	8.390	2.169	6.382	7.604
50.000	11.529	2.713	8.922	10.643

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON TITOLARE DI ALTRI REDDITI RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	3.517	782	2.709	2.610
30.000	5.658	1.389	4.250	4.972
40.000	8.531	2.309	6.523	7.745
50.000	11.576	2.760	8.968	10.690

L'imposta USA, infine, è quella meno progressiva, quella francese si colloca in una posizione intermedia, mentre è piuttosto elevata la progressività in Regno Unito, Italia e Spagna.

Coppia con un figlio

REDDITO	COPPIA CON UN FIGLIO IMPOSTA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0	0	0	62	0	0	-901
10.000	0	-837	123	123	0	0	-901
20.000	0	1.325	2.525	2.854	2.370	895	93
30.000	809	6.139	6.260	6.495	5.303	2.895	1.272
40.000	2.209	10.654	10.727	10.868	8.656	4.895	2.772
50.000	3.609	15.342	15.366	15.413	12.651	6.895	4.272
60.000	5.214	19.999	19.999	19.999	16.773	9.325	5.772
75.000	9.714	26.937	26.937	26.937	23.917	15.325	8.022
100.000	17.214	38.606	38.606	38.606	35.662	25.325	14.117
150.000	32.928	61.371	61.371	61.371	59.950	45.325	30.511
200.000	53.428	84.136	84.136	84.136	85.588	71.112	44.511
300.000	94.428	129.666	129.666	129.666	138.568	115.875	77.292

REDDITO	COPPIA CON UN FIGLIO ALIQUOTA MEDIA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	1,23%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	0,00%	6,62%	12,63%	14,27%	11,85%	4,47%	0,46%
30.000	2,70%	20,46%	20,87%	21,65%	17,68%	9,65%	4,24%
40.000	5,52%	26,64%	26,82%	27,17%	21,64%	12,24%	6,93%
50.000	7,22%	30,68%	30,73%	30,83%	25,30%	13,79%	8,54%
60.000	8,69%	33,33%	33,33%	33,33%	27,96%	15,54%	9,62%
75.000	12,95%	35,92%	35,92%	35,92%	31,89%	20,43%	10,70%
100.000	17,21%	38,61%	38,61%	38,61%	35,66%	25,32%	14,12%
150.000	21,95%	40,91%	40,91%	40,91%	39,97%	30,22%	20,34%
200.000	26,71%	42,07%	42,07%	42,07%	42,79%	35,56%	22,26%
300.000	31,48%	43,22%	43,22%	43,22%	46,19%	38,63%	25,76%

Coppia con due figli

REDDITO	COPPIA CON DUE FIGLI IMPOSTA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0	0	0	62	0	0	-1.802
10.000	0	-837	123	123	0	0	-1.802
20.000	0	520	1.721	2.049	1.867	895	-808
30.000	130	5.407	5.528	5.763	4.800	2.895	371
40.000	1.530	9.995	10.068	10.209	8.153	4.895	1.871
50.000	2.930	14.756	14.780	14.827	12.148	6.895	3.371
60.000	4.330	19.485	19.485	19.485	16.270	9.325	4.871
75.000	8.206	26.532	26.532	26.532	23.414	15.325	7.121
100.000	15.706	38.433	38.433	38.433	35.159	25.325	13.216
150.000	31.420	61.371	61.371	61.371	59.447	45.325	30.511
200.000	51.920	84.136	84.136	84.136	85.085	71.112	44.511
300.000	92.920	129.666	129.666	129.666	138.065	115.875	77.292

REDDITO	COPPIA CON DUE FIGLI ALIQUOTA MEDIA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	1,23%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	0,00%	2,60%	8,60%	10,25%	9,33%	4,47%	0,00%
30.000	0,43%	18,02%	18,43%	19,21%	16,00%	9,65%	1,24%
40.000	3,83%	24,99%	25,17%	25,52%	20,38%	12,24%	4,68%
50.000	5,86%	29,51%	29,56%	29,65%	24,30%	13,79%	6,74%
60.000	7,22%	32,47%	32,47%	32,47%	27,12%	15,54%	8,12%
75.000	10,94%	35,38%	35,38%	35,38%	31,22%	20,43%	9,49%
100.000	15,71%	38,43%	38,43%	38,43%	35,16%	25,32%	13,22%
150.000	20,95%	40,91%	40,91%	40,91%	39,63%	30,22%	20,34%
200.000	25,96%	42,07%	42,07%	42,07%	42,54%	35,56%	22,26%
300.000	30,97%	43,22%	43,22%	43,22%	46,02%	38,63%	25,76%

Coppia con tre figli

REDDITO	COPPIA CON TRE FIGLI IMPOSTA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0	0	0	62	0	0	-2.703
10.000	0	-837	123	123	0	0	-2.703
20.000	0	-319	881	1.210	962	895	-1.709
30.000	0	4.623	4.744	4.979	3.895	2.895	-530
40.000	174	9.266	9.339	9.480	7.248	4.895	970
50.000	1.574	14.082	14.106	14.153	11.243	6.895	2.470
60.000	2.974	18.867	18.867	18.867	15.365	9.325	3.970
75.000	5.190	25.997	25.997	25.997	22.509	15.325	6.220
100.000	12.690	38.036	38.036	38.036	34.254	25.325	12.315
150.000	28.404	61.371	61.371	61.371	58.542	45.325	30.511
200.000	48.904	84.136	84.136	84.136	84.180	71.112	44.511
300.000	89.904	129.666	129.666	129.666	137.160	115.875	77.292

REDDITO	COPPIA CON TRE FIGLI ALIQUOTA MEDIA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	1,23%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	0,00%	0,00%	4,41%	6,05%	4,81%	4,47%	0,00%
30.000	0,00%	15,41%	15,81%	16,60%	12,98%	9,65%	0,00%
40.000	0,43%	23,17%	23,35%	23,70%	18,12%	12,24%	2,42%
50.000	3,15%	28,16%	28,21%	28,31%	22,49%	13,79%	4,94%
60.000	4,96%	31,44%	31,44%	31,44%	25,61%	15,54%	6,62%
75.000	6,92%	34,66%	34,66%	34,66%	30,01%	20,43%	8,29%
100.000	12,69%	38,04%	38,04%	38,04%	34,25%	25,32%	12,31%
150.000	18,94%	40,91%	40,91%	40,91%	39,03%	30,22%	20,34%
200.000	24,45%	42,07%	42,07%	42,07%	42,09%	35,56%	22,26%
300.000	29,97%	43,22%	43,22%	43,22%	45,72%	38,63%	25,76%

Anche le tabelle relative alla coppia con figli, da uno a tre, presentano lo stesso andamento di quelle relative alla coppia.

In particolare si rileva che in Italia la copertura, garantita negli altri Paesi ai redditi sotto i 10.000 €, non si realizza per le famiglie degli altri contribuenti in quanto le addizionali sono comunque imponibili nonostante le detrazioni per figli a carico che abbattano a zero

l'IRPEF dovuta. Così come non è garantita la copertura totale per le famiglie dei pensionati con 10.000 € in quanto la no-tax area li copre fino a 7.500 €.

Solo per le famiglie a carico dei lavoratori dipendenti con 10.000 € di reddito, il bonus fiscale di 80 € porta a zero l'imposta dovuta per le addizionali.

Inoltre tra i 20.000 e i 50.000 € il divario con gli altri Paesi progressivamente aumenta fino ad arrivare ad oltre 12.500 € nella riga di 50.000 € di reddito come illustrato dalle tabelle che seguono.

Si rileva che il credito d'imposta del bonus di 80 € genera imposta negativa e salvaguarda la famiglia italiana a carico di un lavoratore dipendente con tre figli e 20.000 € di reddito che si trova a pagare di meno di un omologo contribuente inglese, spagnolo e francese.

Per il Regno Unito occorre tuttavia tener presente che non sono concesse agevolazioni sulle imposte sui redditi per i figli. Tali benefici vengono trasferiti alle famiglie attraverso pagamenti in denaro diretti, tipo assegni familiari.

Tra i 30.000 € e i 50.000 € il divario resta comunque consistente anche con la Spagna, paese con il quale l'importo pagato in più dal contribuente italiano è minore.

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON TRE FIGLI E CON LAVORATORE DIPENDENTE RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	-319	-1.281	-1.214	1.390
30.000	4.623	728	1.728	5.153
40.000	9.093	2.019	4.372	8.296
50.000	12.508	2.839	7.187	11.612

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON TRE FIGLI E CON PENSIONATO RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	881	-80	-13	2.591
30.000	4.744	849	1.850	5.274
40.000	9.165	2.091	4.444	8.369
50.000	12.533	2.864	7.212	11.636

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON TRE FIGLI E CON TITOLARE DI ALTRI REDDITI RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	1.210	248	315	2.919
30.000	4.979	1.083	2.084	5.509
40.000	9.306	2.232	4.585	8.510
50.000	12.579	2.910	7.258	11.683

Coppia con quattro figli

REDDITO	COPPIA CON QUATTRO FIGLI IMPOSTA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0	-1.200	-1.200	-1.139	0	0	-3.604
10.000	0	-2.037	-1.077	-1.077	0	0	-3.604
20.000	0	-1.897	-937	-853	0	895	-2.610
30.000	0	2.603	2.724	2.959	2.864	2.895	-1.431
40.000	0	7.290	7.363	7.503	6.217	4.895	69
50.000	217	12.149	12.173	12.220	10.212	6.895	1.569
60.000	1.617	16.977	16.977	16.977	14.334	9.325	3.069
75.000	3.717	24.172	24.172	24.172	21.478	15.325	5.319
100.000	7.217	36.320	36.320	36.320	33.223	25.325	11.414
150.000	25.388	61.371	61.371	61.371	57.511	45.325	30.511
200.000	45.888	84.136	84.136	84.136	83.149	71.112	44.511
300.000	86.888	129.666	129.666	129.666	136.129	115.875	77.292

REDDITO	COPPIA CON QUATTRO FIGLI ALIQUOTA MEDIA (dati in €)						
	FRANCIA	ITALIA			SPAGNA	REGNO UNITO	USA
		DIPENDENTE	PENSIONATO	ALTRI			
5.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,47%	0,00%
30.000	0,00%	8,68%	9,08%	9,86%	9,55%	9,65%	0,00%
40.000	0,00%	18,22%	18,41%	18,76%	15,54%	12,24%	0,17%
50.000	0,43%	24,30%	24,35%	24,44%	20,42%	13,79%	3,14%
60.000	2,70%	28,30%	28,30%	28,30%	23,89%	15,54%	5,11%
75.000	4,96%	32,23%	32,23%	32,23%	28,64%	20,43%	7,09%
100.000	7,22%	36,32%	36,32%	36,32%	33,22%	25,32%	11,41%
150.000	16,93%	40,91%	40,91%	40,91%	38,34%	30,22%	20,34%
200.000	22,94%	42,07%	42,07%	42,07%	41,57%	35,56%	22,26%
300.000	28,96%	43,22%	43,22%	43,22%	45,38%	38,63%	25,76%

In Italia il credito d'imposta di 1.200 € concesso alle famiglie con quattro figli le protegge fino a 20.000 € e rispetto a quelle dei contribuenti inglesi e spagnoli fino a 30.000 € di reddito come illustrato dalle tabelle che seguono. Per il Regno Unito è necessario tuttavia tenere sempre presente che all'assistenza alle famiglie con figli si provvede con misure assistenziali dirette e non con il fisco.

Resta comunque un divario consistente con tutti i paesi tra i 40.000 € e i 50.000 €.

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON QUATTRO FIGLI E CON LAVORATORE DIPENDENTE RISPETTO A			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	-1.897	-1.897	-2.791	714
30.000	2.603	-261	-291	4.034
40.000	7.290	1.073	2.395	7.221
50.000	11.932	1.937	5.254	10.580

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON QUATTRO FIGLI E CON PENSIONATO RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	-937	-937	-1.831	1.674
30.000	2.724	-140	-170	4.156
40.000	7.363	1.146	2.468	7.294
50.000	11.956	1.962	5.279	10.604

REDDITO	QUANTO (€+/-) PAGA LA COPPIA ITALIANA CON QUATTRO FIGLI E CON TITOLARE DI ALTRI REDDITI RISPETTO A QUELLA			
	FRANCESE	SPAGNOLO	INGLESE	AMERICANO
20.000	-853	-853	-1.748	1.757
30.000	2.959	95	64	4.390
40.000	7.503	1.287	2.609	7.435
50.000	12.003	2.008	5.326	10.651

Anche nell'imposizione sulla famiglia l'imposta sul reddito conserva il suo carattere progressivo in tutti i Paesi. La progressività è meno accentuata in Francia ed USA e più accentuata in Regno Unito, Italia e Spagna.

Si evidenzia, infine, che il quoziente familiare francese e la differenziazione delle tabelle delle aliquote con il credito d'imposta ai figli con meno di 17 anni americana proteggono in modo piuttosto significativo l'imposizione che grava sulla famiglia in questi Paesi.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

I dati delle tabelle di confronto mostrano le principali carenze della nostra IRPEF che:

- applica aliquote, rispetto agli altri Paesi, piuttosto elevate e concentra in modo eccessivo il prelievo sui redditi medi tra i 20.000 e i 50.000 €;
- non salvaguarda la famiglia;
- non protegge omogeneamente i redditi più bassi fino a 20.000 €.

Sono difetti non da poco soprattutto in considerazione del fatto che nel nostro Paese l'adesione volontaria all'obbligo è piuttosto bassa (alta evasione) e che conseguentemente l'ingente peso del prelievo è sopportato soprattutto dai contribuenti onesti.

In uno studio, recentemente pubblicato, la Commissione Europea ha quantificato il "VAT Gap" (IVA evasa/IVA teoricamente riscuotibile) del 2013 dei Paesi membri. Il nostro "VAT Gap" è pari al 33,6% contro l'8,9% della Francia, il 9,8% del Regno Unito e il 16,5% della Spagna.

Questa ingente evasione dell'IVA, pari nel solo 2013 a 47,5 miliardi di €, che a sua volta si trasforma in un'evasione quantitativamente comparabile delle imposte sui redditi, ha determinato negli anni una crescita eccessiva delle aliquote IRPEF al fine di garantire sufficienti entrate erariali in grado di soddisfare le esigenze di bilancio.

Tutto ciò ha anche, contemporaneamente, favorito un abnorme aumento delle agevolazioni (deduzioni, detrazioni, e crediti d'imposta) e un'uscita dalla progressività di importanti componenti di reddito che contribuivano alla formazione della base imponibile e su cui ora si applica un'aliquota fissa a titolo d'imposta (i redditi da capitale, la cedolare secca sugli affitti degli immobili concessi in locazione, i contribuenti minimi appartenenti all'imprenditoria giovanile o lavoratori in mobilità con ricavi inferiori ai 30.000 €, ecc.). Non sono più imponibili anche gran parte degli immobili residenziali non locati.

Gli studi di settore, inoltre, offrono la possibilità ai redditi di lavoro autonomo e d'impresa di eludere in parte la progressività dell'IRPEF perché il contribuente può limitarsi a dichiarare l'ammontare dei ricavi (e quindi del reddito) congruente, omettendo di denunciare gli importi che vanno oltre tale ammontare.

Si è verificato, pertanto, "una specie di si salvi chi può" in quanto per sfuggire l'elevata pressione dell'IRPEF, ogni settore economico, ogni categoria professionale, ogni tipologia di contribuente ha richiesto ed ottenuto dal parlamento e dal governo ogni sorta di agevolazione, trasformando e snaturando completamente l'imposta.

Oggi l'IRPEF è un groviglio di regole che non ha eguali in nessuna realtà economica simile alla nostra con oltre sessanta detrazioni, deduzioni e crediti, con la particolarità delle detrazioni decrescenti al crescere del reddito e con ben 5 tipologie di oneri detraibili (19%, 22%, 36%, 41% e 55%).

Vista la quantità di agevolazioni presenti e i settori economici coinvolti, nei fatti nella nostra IRPEF è già attivo il meccanismo del conflitto d'interessi, da molti invocato per contrastare l'evasione.

In genere per reclamarne l'introduzione si fa riferimento alla frase "facciamo come in America ove è tutto deducibile e i contribuenti hanno interesse a chiedere le ricevute per documentare le loro spese".

L'affermazione non ha alcun fondamento e per rendersene conto è sufficiente dare una rapida scorsa alla dichiarazione dei redditi USA, il modello 1040, ove il numero di agevolazioni concesse ai contribuenti risulta di gran lunga inferiore a quelle presenti da noi.

In aggiunta c'è anche da rilevare che l'alternativa di optare per una deduzione forfetaria (rispetto a quelle richieste analiticamente) induce la gran parte dei contribuenti USA (oltre il 65%) a non inserirle in dichiarazione e quindi a non conservare la documentazione delle spese deducibili sostenute.

Oltre a non avere ridotto l'evasione, la marea di agevolazioni, concesse a pioggia un po' a tutti, ha finito per penalizzare proprio la famiglia che non gode del medesimo sostegno economico riconosciuto negli altri Paesi come si può verificare nei dati delle tabelle relative.

Il confronto evidenzia, quindi, la necessità e l'urgenza di avviare anche modifiche per ridurre il carico fiscale che grava sulle famiglie e suggerisce anche alcuni modelli di riferimento per possibili interventi: quello del Regno Unito (trasferimenti economici diretti); quello USA (più tabelle delle aliquote) e quello francese (quoziente familiare).

Senza entrare nel merito della scelta del modello da seguire si ritiene utile precisare che il modello inglese per la sua semplicità e linearità sembra quello più praticabile dal punto di vista teorico: fisco semplice con poche regole e struttura di assistenza appositamente dedicata.

Questo modello avrebbe tuttavia forti impatti tecnico/organizzativi sul nostro sistema che da sempre ha dato maggiore importanza, da questo punto di vista, ai sistemi informativi del fisco (Anagrafe Tributaria) e della previdenza (INPS). Si tratterebbe di mettere in piedi uno specifico sistema dedicato all'assistenza con propri archivi e autonomi sistemi di pagamento per trasferire le somme agli aventi diritto.

In merito a ciò si segnala l'interessante proposta del NENS del 9 ottobre 2014 "Una riforma del sostegno ai nuclei familiari, dell'IRPEF e dei contributi previdenziali" di Fernando Di Nicola e Ruggero Paladini che prospetta la trasformazione delle detrazioni IRPEF per carichi di famiglia in assegni.

Anche in merito alla difesa dei contribuenti con redditi bassi il susseguirsi convulso e, a volte caotico, di continue variazioni normative ha provocato una situazione che presenta molte incongruenze non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dell'equità.

Così una misura, sicuramente necessaria e giusta, come quella della concessione del bonus (credito d'imposta) di 80 € ai lavoratori dipendenti fra 8.000 € e 26.000 € di reddito, ha provocato degli effetti secondari che sarebbe opportuno correggere.

Come evidenziato dalle tabelle fra i 5.000 € e i 10.000 € di reddito per i lavoratori dipendenti si verifica il fatto curioso che sotto gli 8.000 € l'imposta è zero e sopra è negativa con trasferimento di denaro al contribuente ovvero l'aliquota applicata da zero diviene negativa (regressività dell'imposta) e ciò non è conforme con il dettato costituzionale che prevede la progressività.

A questa anomalia si aggiunge l'altra (ormai storica e presente solo nella nostra IRPEF) delle detrazioni decrescenti che all'aumentare del reddito originano aliquote marginali più elevate di quelle dello scaglione.

Sarebbe anche opportuno uniformare, a livello nazionale, ad un minimo di reddito al di sotto del quale l'imposta non è dovuta anche le addizionali dando copertura completa a tutti i contribuenti almeno fino a 5.000 € di reddito.

Da ultimo anche l'importo diverso per tipologia di contribuente delle detrazioni decrescenti al crescere del reddito andrebbe uniformato con una base uguale per tutti e una maggiorazione specifica concessa al lavoro dipendente come spese per la produzione del reddito e ai pensionati come sostegno alla loro condizione.

In conclusione è evidente, tenendo conto anche delle minori entrate conseguenti, che il ginepraio dell'IRPEF con le sue macroscopiche e molteplici iniquità richiede un piano pluriennale d'intervento da avviare immediatamente.

Le linee guida di questo intervento dovrebbero essere: riduzione delle aliquote per i redditi medi e bassi (fino a 50.000 €); drastica riduzione delle deduzioni, detrazioni e crediti; eliminazione delle detrazioni decrescenti al crescere del reddito; razionalizzazione ed omogeneizzazione della imposta dovuta dai redditi più bassi; sostegno alle famiglie e ai redditi più bassi con trasferimenti diretti in denaro e abolizione delle detrazioni decrescenti per carichi di famiglia (o in alternativa impiego di più tabelle delle aliquote, modello USA, o di un qualcosa di analogo al quoziente familiare francese).

Dalla comparazione emerge chiara la necessità di impiegare risorse economiche da subito per ridurre e riformare l'IRPEF anche perché ci vorranno più anni per andare a regime.

Da più parti si sostiene che abolire la TASI sulle 19.810.907 (dati 2012) abitazioni principali, pari ad altrettante famiglie darà una forte spinta al rilancio dei consumi per il numero di soggetti beneficiari dell'intervento.

Da questo punto di vista non bisogna tuttavia dimenticare e sottovalutare che l'IRPEF riguarda tutti i 40.989.567 contribuenti (dati 2013) e le relative famiglie e che conseguentemente avrebbe un impatto maggiore e generalizzato sulla propensione alla spesa.